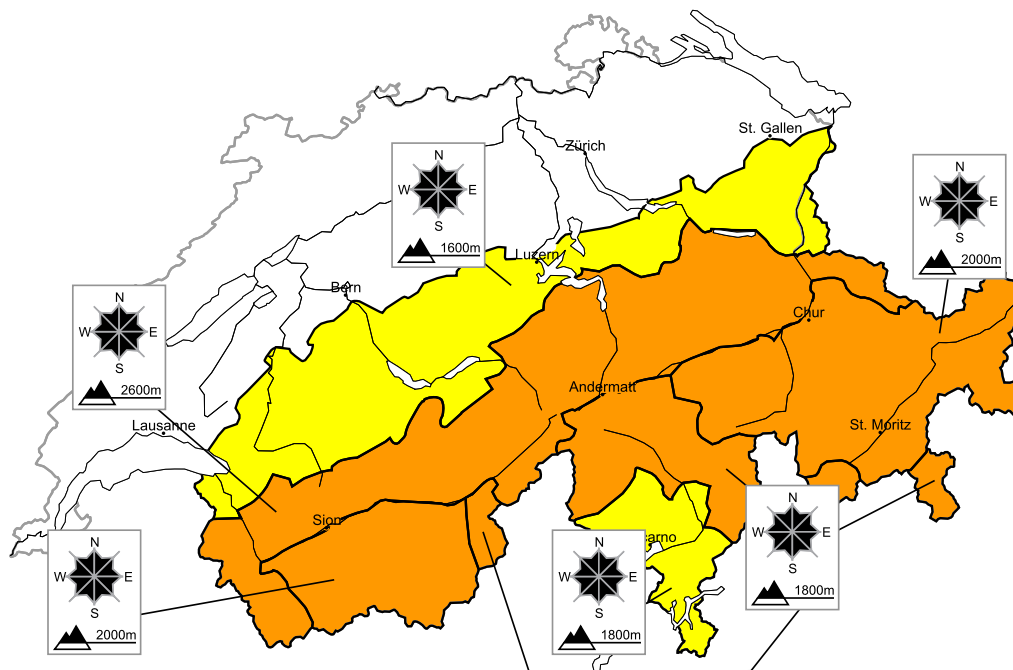


In molti punti marcato pericolo di valanghe. La neve ventata richiede attenzione

Edizione: 9.2.2015, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 9.2.2015, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 9.2.2015, 08:00



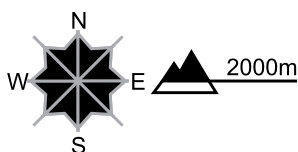
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

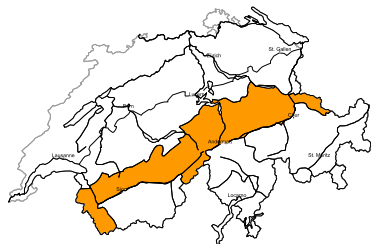
Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le valanghe possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie.

Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2500 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero se possibile essere evitati.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

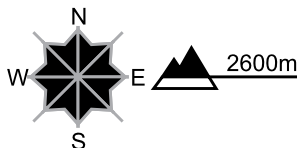
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello molto isolato negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ripidi al di sopra dei 2000 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Sulle scarpate e sui pendii erbosi, sono possibili valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni, specialmente alle quote di bassa e media montagna. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

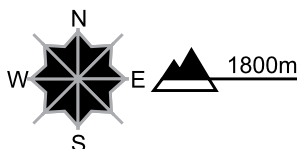
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

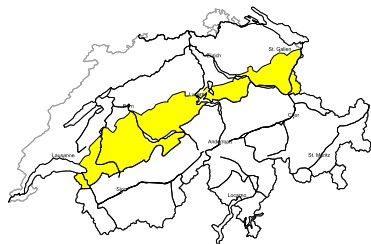


Descrizione del pericolo

Con il forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

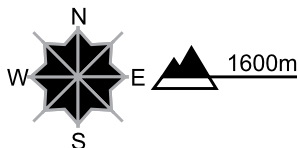
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti forte si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Questi ultimi sono per lo più piccoli. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello molto isolato negli strati più profondi del manto nevoso. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Sulle scarpate e sui pendii erbosi, sono possibili valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

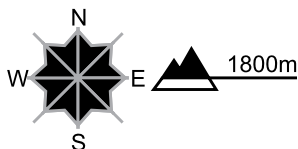
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 8.2.2015, 17:00

Manto nevoso

Con il vento forte, soprattutto sui versanti sottocresta e in quota si sono formati accumuli di neve ventata instabili, in alcuni casi anche estesi.

Specialmente nel sud del Vallese e nel nord e centro dei Grigioni le valanghe possono interessare il debole manto di neve vecchia. Sul versante nordalpino la struttura del manto nevoso è piuttosto favorevole. Anche qui però nella neve vecchia sono presenti isolati strati fragili, specialmente sul versante nordalpino occidentale. Sul versante sudalpino la struttura del manto nevoso è per lo più favorevole.

Retrospectiva meteo di domenica, 8.2.2015

Nelle regioni settentrionali e orientali il cielo è stato coperto e ci sono state deboli nevicate, mentre in quelle occidentali e meridionali il tempo è stato piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Versante nordalpino centrale e orientale, nord e centro dei Grigioni, Engadina: dai 5 ai 10 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -10 °C nelle regioni settentrionali e -7 °C in quelle occidentali e meridionali

Vento

- Al di sopra dei 2500 m circa, ma nel Giura e sul versante sudalpino a tutte le altitudini: da forte a tempestoso, proveniente da nord
- Restanti regioni e altitudini: per lo più moderato, proveniente da nord

Previsioni meteo sino a lunedì, 9.2.2015

Al mattino il tempo sarà soleggiato in tutte le regioni. Nel corso della mattinata sopraggiungeranno nuove nubi da nord est, che porteranno con sé deboli nevicate.

Neve fresca

Versante nordalpino orientale, nord e centro dei Grigioni, Engadina: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -6 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -9 °C in quelle nord orientali

Vento

- Al di sopra dei 2500 m circa, ma nel Giura e sul versante sudalpino a tutte le altitudini: da forte a tempestoso, proveniente da nord, in attenuazione nel corso della giornata
- Restanti regioni e altitudini: da debole a moderato, proveniente da nord

Tendenza sino a mercoledì, 11.2.2015

In entrambi i giorni, sopra alla nebbia alta il cielo sarà prevalentemente soleggiato e farà di nuovo nettamente più caldo. Il vento sarà per lo più debole. Il pericolo di valanghe diminuirà. Prevedibilmente, la situazione più critica si registrerà ancora nelle regioni del Vallese e dei Grigioni dove il manto di neve vecchia è debole.